



Equipes Notre-Dame

Zona Eurafrica: allargare gli orizzonti



Il nostro servizio nell'Equipe responsabile Internazionale come "coppia della Zona Eurafrica" ha una doppia dimensione. Da una parte, noi siamo un membro dell'ERI (Equipe Responsabile Internazionale), ragione per cui noi partecipiamo alle riflessioni, attività e decisioni. D'altra parte, noi siamo "coppia di collegamento" con la responsabilità di trasmettere alle Super-Regioni gli orientamenti generali del Movimento e di ricevere i loro punti di vista e necessità. Noi proviamo a creare uno spirito di comunità e di unità, e a farlo con umiltà perché la nostra missione è diretta alle coppie responsabili che possiedono una grande esperienza del Movimento.

La nostra posizione è certamente privilegiata: noi abbiamo la fortuna di poter partecipare alla riflessione sulle sfide per l'avvenire delle équipes, di aiutare a mettere in opera attività e documenti di interesse generale, di promuovere l'espansione del Movimento nei nuovi paesi ... e la possibilità di vedere come tutto questo prende forma e progredisce attraverso gli sforzi fedeli e infaticabili delle Super-Regioni.

Come coppia dell'ERI, nel corso degli ultimi due anni, noi abbiamo ricevuto da To e Zé l'incarico di aggiornare il documento ufficiale su "I preti consiglieri e l'accompagnamento spirituale nelle Equipes Nôtre-Dame". Un lavoro appassionante che ci ha immerso nelle sorgenti originarie del Movimento. Abbiamo seguito la metodologia delle Equipes, che è la Collegialità: il risultato finale è il frutto degli impegni di più persone e deve al tempo stesso essere compatibile con il carisma e con l'esperienza vivente che ne è all'origine. Questo nuovo documento avrà tre parti distinte. La prima, in risposta ad un desiderio espresso un giorno da Padre Caffarel, approfondisce la conoscenza della grandezza e del mistero del sacramento sacerdotale, dell'importanza della presenza del prete accanto ad ogni équipe, così come l'idea della "complementarità" dei due sacramenti. In una seconda parte si apre una riflessione su "l'arte dell'accompagnamento" spirituale dei processi che permettono di crescere nell'amore e nell'unione a Cristo, come di quelli che hanno luogo nella vita di una équipe. Una terza ed ultima parte fornisce dei criteri e delle proposte per organizzare e sostenere il servizio di accompagnamento spirituale da parte di preti e di altri accompagnatori.

In quanto coppia di collegamento della Zona, la nostra missione principale è di pregare tutti i giorni per le coppie responsabili delle quattro super-regioni della zona eurafricana. In questa preghiera noi facciamo nostri i loro progetti, le loro attività, conflitti e progressi, affidando tutto alle cure dello Spirito Santo.

È nostro obbligo tenerci al corrente della vita delle Super-Regioni, conoscere la loro storia, la loro evoluzione, la loro “personalità” per meglio comprendere le loro aspirazioni e le loro reazioni alle proposte e alle sollecitazioni del Movimento. Per questo è essenziale mantenere un contatto regolare e, soprattutto, stabilire delle relazioni fraterne e di fiducia reciproca. Un ascolto profondo e fecondo è più facile quando la relazione umana è una amicizia serena e calorosa, ciò non impedisce i dibattiti appassionati e lo spirito critico, se necessari. Per questo, come tutte le coppie di collegamento, dobbiamo andare incontro a coloro che ci sono stati affidati e favorire allo stesso modo l’incontro tra noi.

L’anno scorso abbiamo avuto l’occasione di visitare due Super-Regioni. Ad agosto, siamo stati in Togo e in Benin, che costituiscono attualmente il centro nevralgico delle équipes della Super-Regione d’Africa francofona. Nel corso di più di una settimana, noi abbiamo accompagnato Roger et Emilia Agbozoh et Padre Raoul N’Sougan in diverse celebrazioni (per il 30° anniversario delle équipes in Togo), nelle visite ai vescovi e nelle riunioni dei responsabili. ... Abbiamo ammirato la loro capacità di organizzazione in mezzo alle difficoltà economiche, la loro fedeltà al carisma e agli orientamenti del Movimento, e il loro entusiasmo per la diffusione delle Equipes in tutti i paesi della Regione

A settembre, siamo andati in Italia, alla sessione nazionale di formazione per i responsabili di settore dove abbiamo vissuto queste giornate ben organizzate, con un programma molto dinamico e creativo. Sempre in Italia, a Genova, ha avuto luogo a febbraio la riunione annuale della Zona, che è stata una eccellente occasione per scambiare informazioni ed esperienze. Abbiamo dedicato un tempo rilevante per conoscere a fondo le attività dell’espansione internazionale del Movimento. La Spagna lavora sul lancio di équipes in Svezia, create dagli immigranti provenienti dalle comunità ispanofone; il Portogallo stimola il percorso verso la piena autonomia delle Equipes in Africa lusofona; l’Italia incoraggia e forma delle Equipes in Albania e Romania e l’Africa Francofona cura la diffusione in Ghana e in Nigeria, due grandi paesi vicini, tutti due anglofoni ma aventi una cultura comune con il Togo e con il Benin.

È per noi una grazia di Dio poter accompagnare a seguito dell’ERI il lavoro della Zona Eurafrica, osservando da vicino in che modo si allargano gli orizzonti spirituali e geografici delle Equipes Nôtre-Dame

José Antonio et Amaya MARCEN-ECHANDI
Coppia di collegamento della Zona d’Eurafrica